



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO  
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE  
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

# UTBM

<b>DOMANDA NUMERO</b>	<b>101989900084263</b>
<b>Data Deposito</b>	<b>13/10/1989</b>
<b>Data Pubblicazione</b>	<b>13/04/1991</b>

<b>Sezione</b>	<b>Classe</b>	<b>Sottoclasse</b>	<b>Gruppo</b>	<b>Sottogruppo</b>
G	07	F		

Titolo

**MACCHINA AUTOMATICA EROGATRICE DI BIBITE.**

Secondo una soluzione preferita il corpo del suddetto distributore è formato da almeno un tamburo rotante, dotato di almeno una cava sostanzialmente semicilindrica, e vantaggiosamente lo stesso tamburo è girevolmente supportato nella macchina, in modo che il suo mantello esterno sia a contatto con i bordi della bocca di uscita dalla suddetta macchina.

Secondo un'altra soluzione preferita i suddetti mezzi attuatori comprendono un motoriduttore, disposto eccentrico rispetto al suddetto tamburo rotante, e capace di azionare lo stesso tamburo mediante una cighia.

La macchina proposta rappresenta un notevole miglioramento rispetto a quelle note, particolarmente per la costruzione semplice, funzionale e affidabile, che riduce la necessità di frequenti operazioni di revisione e manutenzione.

#### 4. Descrizione dettagliata dell'invenzione

Caratteristiche e vantaggi dell'invenzione verranno ora illustrati con riferimento alle fig.1+4 allegate, in cui è rappresentata, a titolo di esempio non limitativo, una realizzazione preferita della stessa invenzione.

-La fig. 1 è una vista frontale di una macchina automatica erogatrice di bibite;

-la fig. 2 è una vista in sezione secondo il piano di traccia II-II di fig. 1;

-la fig 3 mostra in scala ingrandita alcuni particolari di

fig.2;

-la fig. 4 è una vista frontale, in scala ingrandita, dei particolari di fig. 3;

Nelle fig. 1 e 2 è indicata complessivamente con 10 una macchina automatica erogatrice di bibite conservate in appositi contenitori, e preferibilmente in lattine.

La macchina 10, che è di piccole dimensioni, è dotata di un pannello frontale 11, nel quale sono ricavate tre bocche di uscita delle lattine, indicate con 12. Sullo stesso pannello 11 sono disposti tre pulsanti 13 per la selezione del tipo di bibita desiderata e, vicino ad essi, tre lampade spia 14, che si accendono quando il serbatoio della relativa bibita è vuoto; è anche presente un quadro 15 con la fessura 16 per la introduzione di gettoni, un pulsante 17 per la restituzione di gettoni o monete, e una vaschetta 18 dove vengono scaricati i gettoni o le monete restituiti.

Al di sotto delle bocche 12 è disposto un vassoio 19 per la raccolta dei contenitori o lattine, in cui sono conservate le bibite.

All'interno della macchina 10 è ricavata una camera frigorifera, visibile in fig. 2, dove è indicata con 20; non sono mostrati i componenti dell'impianto frigorifero, perché noti.

Nella camera 20 sono sistemati tre serbatoi di tipo noto, formati da canali a serpentina, come quello indicato con 21 in

fig.2, che sono capaci di alimentare per gravità le lattine 22 disposte in fila al loro interno.

In corrispondenza alla sezione di uscita 23 dal serbatoio 21 è disposto un distributore rotante, complessivamente indicato con 25, formato da un corpo a tamburo, indicato con 26. Nel corpo a tamburo 26, che preferibilmente è realizzato in materia plastica, è ricavata una cava, indicata con 27, sostanzialmente di forma semicilindrica, adatta a contenere una lattina 22, come risulta anche dalle fig. 3 e 4.

Al tamburo 26 è solidale un alberino 24, girevolmente supportato nella macchina 10, in corrispondenza alla bocca di uscita 12, in modo che lo stesso tamburo 26, con il suo mantello esterno parzialmente cilindrico, indicato con 29, sia a contatto con i bordi della bocca 12 e la chiuda a tenuta, quando è in posizione di carico, con la cava 27 rivolta verso l'uscita 23 dal serbatoio 21.

Come mostrato anche nelle fig. 3 e 4, all'alberino 24 è solidale una ruota dentata 30, che è trascinata in rotazione dalla ruota dentata 31, attraverso alla cinghia dentata 32; la ruota dentata 31 è a sua volta trascinata in rotazione, attraverso all'alberino 28, da un motoriduttore, indicato complessivamente con 33 e visibile in fig.4, che è azionato da un motorino in corrente continua; il motoriduttore 33, che non è mostrato nei dettagli, perché noto, è eccentrico rispetto al tamburo 26, ed è sistemato sul frontale della macchina 10,

dietro al pannello 11.

Dal motoriduttore 33 è anche trascinata in rotazione una ruota 34, provvista di un intaglio 35, con la cui periferia è in impegno il tastatore 36 di un microinterruttore 37, che collega il motorino in corrente continua del motoriduttore 33 ad una alimentazione di corrente, non mostrata. Lo stesso motorino è collegato in parallelo alla stessa alimentazione di corrente attraverso ad un interruttore temporizzato, non mostrato perchè noto, azionabile con l'introduzione di monete attraverso alla fessura 16 del pannello 11, e con la selezione della bibita desiderata attraverso ad uno dei pulsanti 13.

Nella macchina 10, per ognuna delle altre bocche di uscita 12 sono previsti un relativo serbatoio 21 delle lattine 22, un relativo distributore a tamburo rotante 25 e un relativo motoriduttore 33.

Quando il distributore a tamburo 25 è in posizione di carico con la cava 27 rivolta verso l'uscita 23 del serbatoio 21, la lattina 22 che è l'ultima della fila cade per gravità all'interno della stessa cava 27. Con l'introduzione delle monete nella fessura 16 e la selezione della bibita desiderata attraverso ad uno dei pulsanti 13, viene chiuso per un predeterminato periodo di tempo l'interruttore temporizzato che alimenta corrente al motorino in corrente continua del motoriduttore 33; quest'ultimo, attraverso alle ruote dentate 30 e 31 e alla cinghia 30, trascina in rotazione il

distributore a tamburo 25 e contemporaneamente, attraverso alla ruota 34 e al tastatore 36 chiude il microinterruttore 37 che continua ad alimentare il motorino in corrente continua del motoriduttore 33, quando l'interruttore temporizzato si apre.

Il distributore a tamburo 25, ruotando, si porta nella posizione di scarico, con la cava 27 rivolta verso la bocca di uscita 12, lascia cadere la lattina 22 contenuta nella cava 27, nel vassoio di raccolta 19, e torna poi nella posizione di carico, dove rimane sicuramente perchè contemporaneamente il tastatore 36 che sta a contatto con la periferia della ruota 34, penetra nell'intaglio 35 e apre il microinterruttore 37, interrompendo l'alimentazione di corrente al motorino del motoriduttore 33.

Il distributore a tamburo 25, mentre ruota, rimane con il suo mantello 29 a contatto con i bordi della bocca di uscita 12, esercitando una azione di tenuta rispetto alla camera frigorifera 20.

Lo stesso distributore a tamburo 25, quando è in posizione di carico, funge da otturatore della bocca di uscita 12, evitando manomissioni e indebite intrusioni all'interno della macchina 10.

La macchina 10 risulta particolarmente vantaggiosa, perchè si è previsto un unico organo, il distributore a tamburo 25, che è in grado di svolgere una pluralità funzioni, quali la erogazione a comando delle lattine 22, quella di tenuta in

corrispondenza alla bocca di uscita 12 dalla macchina, e quella di protezione da manomissioni e intrusioni, nei tentativi di indebiti prelevamenti delle stesse lattine.

#### RIVENDICAZIONI

1) Macchina automatica per la erogazione di bibite conservate in singoli contenitori, particolarmente in lattine (22), comprendente, all'interno di una camera frigorifera (20 ) almeno un serbatoio (21) adatto ad alloggiare i suddetti contenitori o lattine, e almeno un distributore (25), capace di erogare a comando un singolo contenitore o lattina, la suddetta macchina essendo caratterizzata dal fatto che il suddetto almeno un distributore (25) è formato da un corpo sostanzialmente cilindrico (26), dotato di almeno una cava (27) adatta a contenere almeno parzialmente un singolo contenitore o lattina (22), il suddetto distributore (25) essendo disposto in prossimità dell'uscita (23) del suddetto serbatoio (21), ed essendo operativamente connesso a mezzi attuatori (33) adatti a farlo spostare, a comando, dalla posizione di carico, con la suddetta cava (27) rivolta verso l'uscita (23) dallo stesso serbatoio (21), alla posizione di scarico, con la suddetta cava (27) rivolta verso la bocca di uscita (12) dalla stessa macchina e viceversa.

2) Macchina secondo la rivendicazione 1, caratterizzata dal fatto che il suddetto almeno un distributore (25) è formato da un corpo a tamburo (26), dotato di almeno una cava (27).

corrispondenza alla bocca di uscita 12 dalla macchina, e quella di protezione da manomissioni e intrusioni, nei tentativi di indebiti prelevamenti delle stesse lattine.

#### RIVENDICAZIONI

1) Macchina automatica per la erogazione di bibite conservate in singoli contenitori, particolarmente in lattine (22), comprendente, all'interno di una camera frigorifera (20 ) almeno un serbatoio (21) adatto ad alloggiare i suddetti contenitori o lattine, e almeno un distributore (25), capace di erogare a comando un singolo contenitore o lattina, la suddetta macchina essendo caratterizzata dal fatto che il suddetto almeno un distributore (25) è formato da un corpo sostanzialmente cilindrico (26), dotato di almeno una cava (27) adatta a contenere almeno parzialmente un singolo contenitore o lattina (22), il suddetto distributore (25) essendo disposto in prossimità dell'uscita (23) del suddetto serbatoio (21), ed essendo operativamente connesso a mezzi attuatori (33) adatti a farlo spostare, a comando, dalla posizione di carico, con la suddetta cava (27) rivolta verso l'uscita (23) dallo stesso serbatoio (21), alla posizione di scarico, con la suddetta cava (27) rivolta verso la bocca di uscita (12) dalla stessa macchina e viceversa.

2) Macchina secondo la rivendicazione 1, caratterizzata dal fatto che il suddetto almeno un distributore (25) è formato da un corpo a tamburo (26), dotato di almeno una cava (27).

sostanzialmente semicilindrica.

3) Macchina secondo la rivendicazione 2, caratterizzata dal fatto che il suddetto tamburo (25) è girevolmente supportato nella stessa macchina, in modo che il suo mantello esterno (29) sia a contatto con i bordi di una bocca di uscita (12) della suddetta macchina.

4) Macchina secondo la rivendicazione 1, caratterizzata dal fatto che i suddetti mezzi attuatori (33) comprendono un motoriduttore, disposto eccentrico rispetto allo stesso distributore (25) e capace di azionarlo mediante una cinghia dentata (30).

5) Macchina secondo le rivendicazioni 1 e 2, caratterizzata dal fatto che il suddetto corpo (26) è realizzato in materia plastica.

(MLG/sa) *mlg*  
Milano, li

**3 OTT. 1989**

P. TECNOMET S.p.a.

Il Mandatario

*Gemma Gervasi*  
DR. GEMMA GERVASI della

NOTARBARTOLO & GERVASI S.r.l.



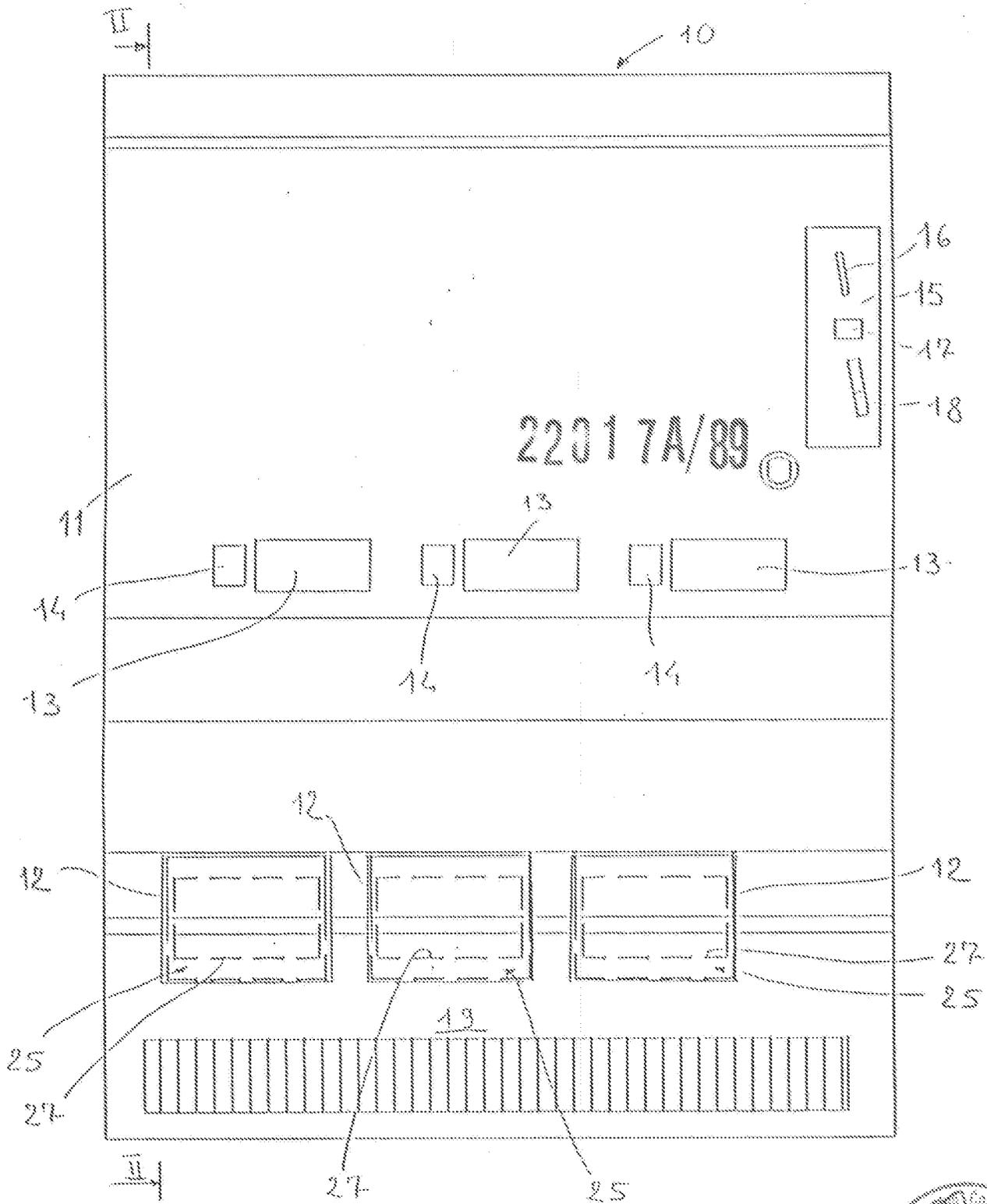
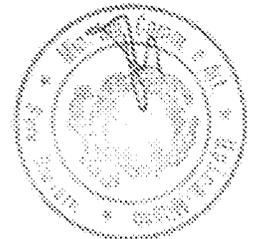


FIG. 1



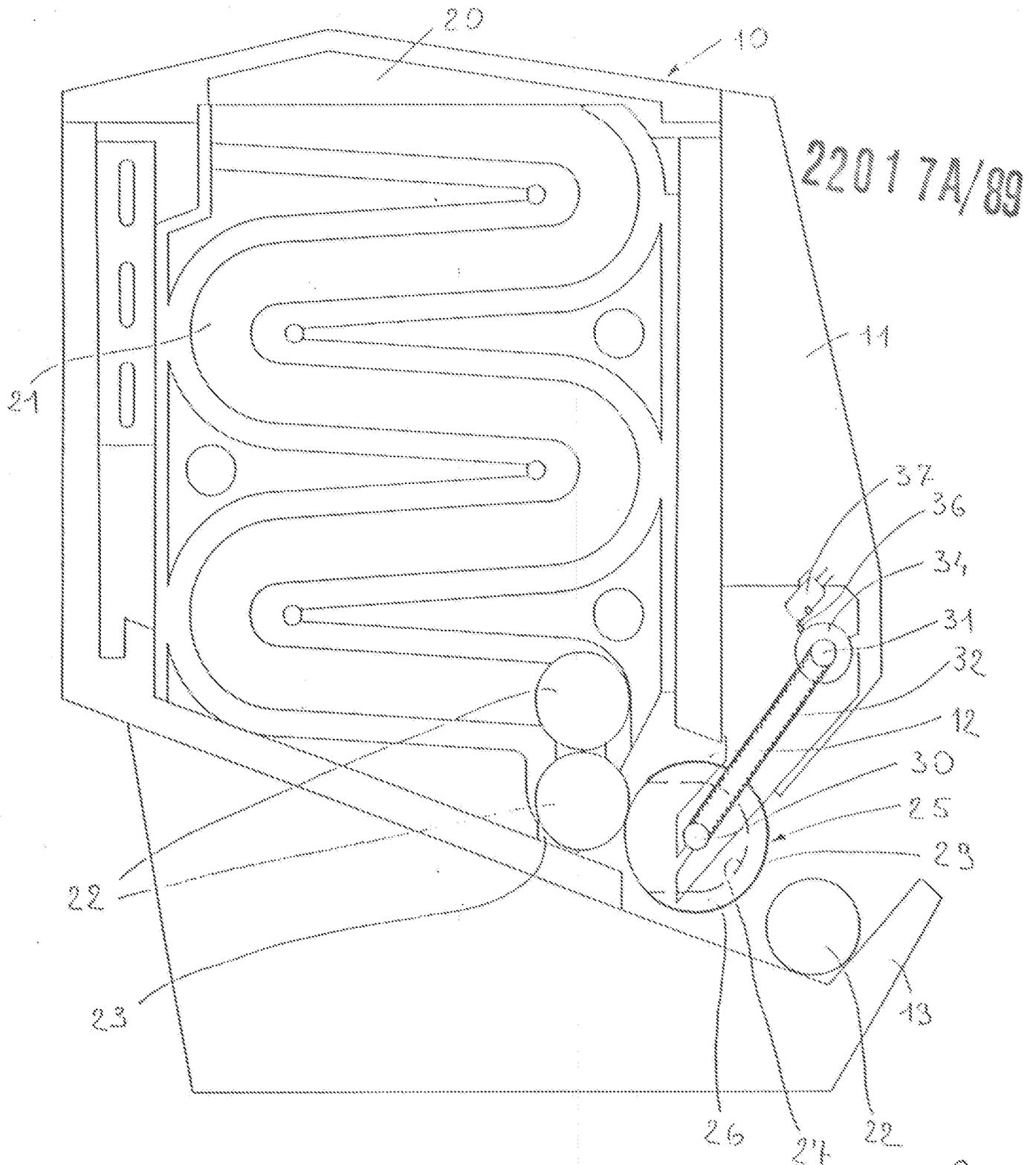
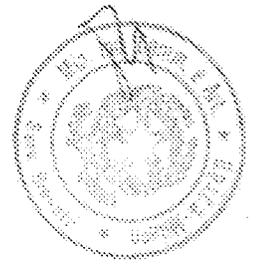
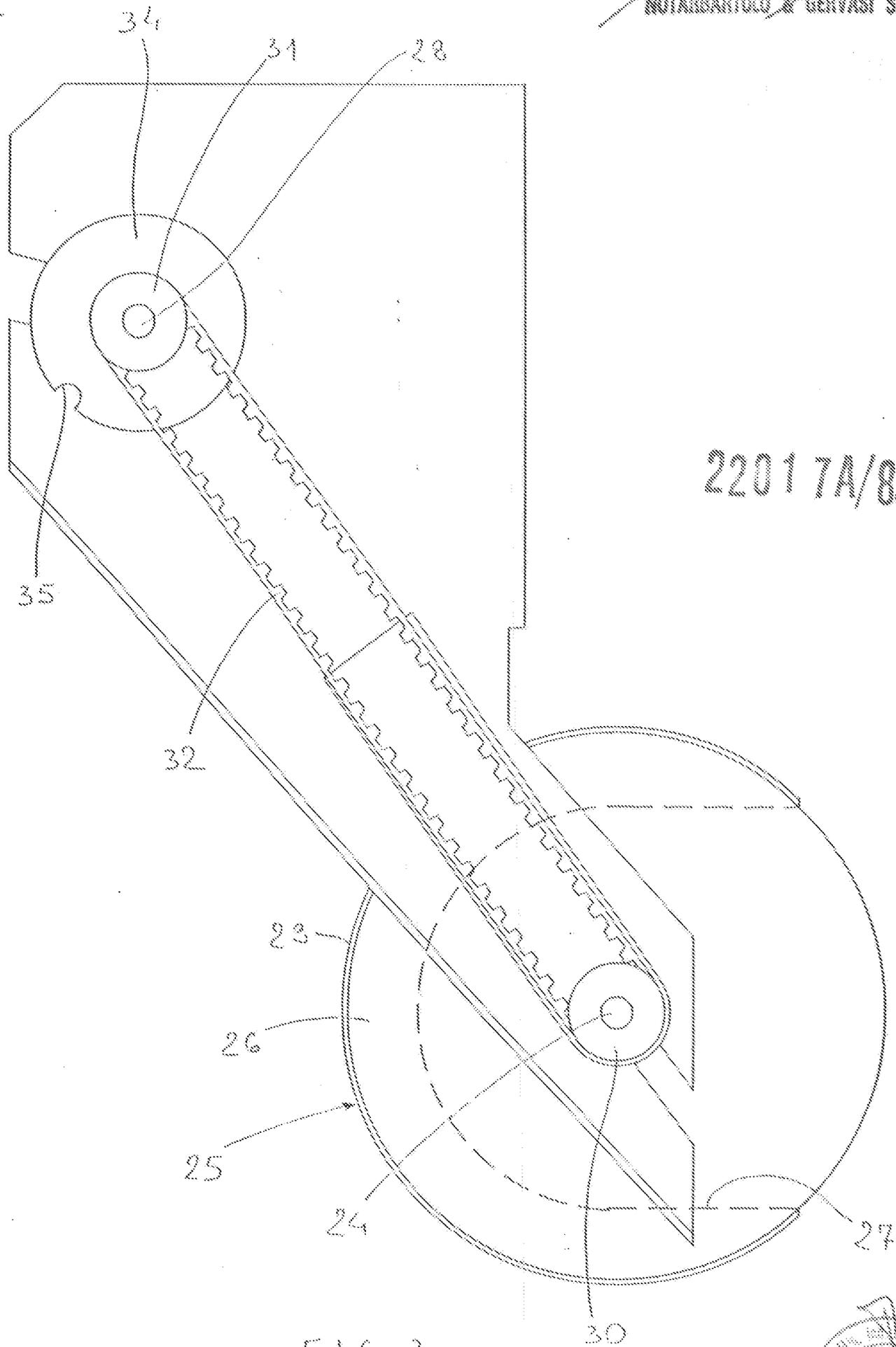


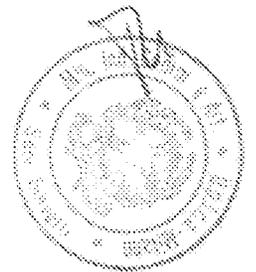
FIG. 2

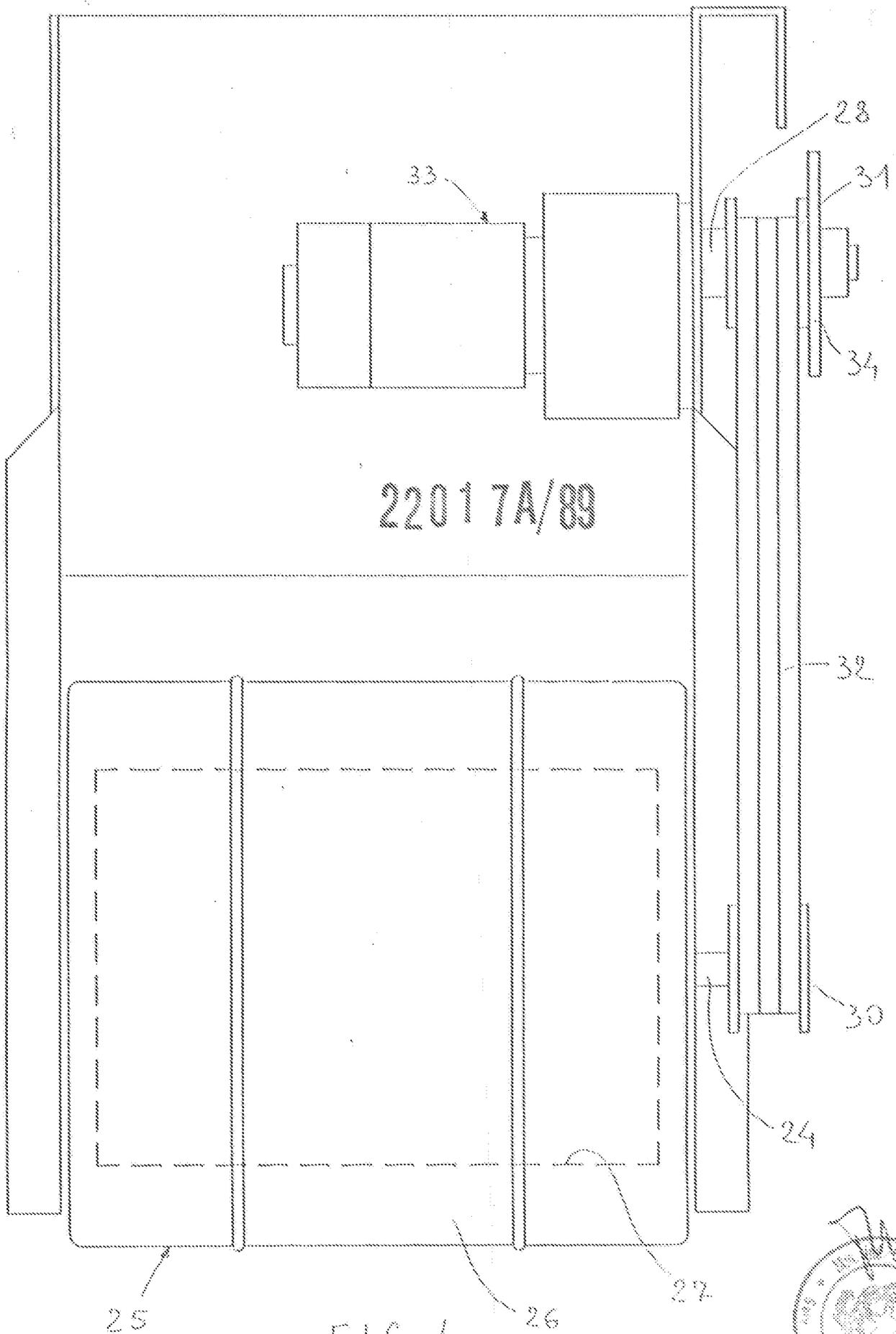




22017A/89

FIG. 3





22017A/89

FIG. 4

